

Stagione 1907 - 08



Sede: Fiaschetteria Toscana di via Berchet, 1 - Milano

Presidente: Alfred Ormond Edward

Vice-presidente: Edward Nathan

Berra

Segretario: Giorgio Muggiani

Allenatore: Giannino Camperio

Capitano: Herbert Kilpin, poi Alfred

Hopf e poi Gerolamo Radice.

Campi di gioco: Campo Porta Monforte (ingresso Via P. Sottocorno) - Arena Civica.

★ Palmares:

Coppa Spensley (per decreto della FIF)

Coppa Città di Venezia

Coppa Lombardia (III° titolo)

Palla Dapples (8 edizioni)

Medaglia d'oro Città di Milano (I° titolo)

Coppa Chiasso (II° titolo)

Coppa Lugano

Coppa Lodi (I° titolo)

29 dicembre 1907



Milano

Campo Porta Monforte

Milan - Ausonia (annullata per rinuncia del Milan)

A domenica prossima gli incontri col Milan Cricket e col Club Casteggio.

In realtà sia il Milan che il Casteggio si ritirano dalla manifestazione dando via libera all'Ausonia, che diventa vincitrice della prima edizione della Coppa Casteggio, organizzata per la seconde squadre.

Notizie e curiosità

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL MILAN

I soci del Milan F.C.C. riuniti in assemblea straordinaria convocata d'urgenza, sentite le comunicazioni del Consiglio, deliberano, in segno di protesta contro l'illegale ed arbitrario procedere della Federazione per il 1908.

29 dicembre 1907



Milano

Fiaschetteria Toscana di via Berchet, 1

Danno mandato di fiducia al Consiglio di concretare in uno delle rappresentanze degli altri clubs, tutte le misure che giudicherà opportune per la tutela della dignità del sodalizio e per il maggior incremento del football in Italia.

È questo l'ordine del giorno votato in assemblea straordinaria dai soci del Milan Club, conseguenza naturale e logica di tutti i fatti precedenti che dettero luogo al rimaneggiamento precipitato della fisionomia dei campionati.

LE MOTIVAZIONI DEL MILAN CLUB

Il forfait della massima società milanese non deve sorprendere alcuno: strozzati nella discussione, trattati i rappresentanti del Milan Club come legulei e non come difensori di diritti acquisiti, sorpresi da un partito deliberato da lungo tempo e inflessibile, i dirigenti del Milan Club avevano creduto opportuno di inviare l'iscrizione al Campionato Federale subordinandola al fatto che la coppa vinta per due anni consecutivamente dai rossi e neri fosse disputata per il 1908 col titolo già posseduto in precedenza "Coppa del Campionato Italiano". E suffragava la sua richiesta con tutte quelle ragioni da noi esposte a suo tempo e non per una sola volta.

Il Consiglio direttivo della Federazione Italiana del Football, emanazione della maggioranza che aveva introdotto i mutamenti in parola non poteva che mostrarsi ossequente ai voleri che l'avevano investito dell'attuale carica. E quindi rispose alla Società milanese che le sue proposte erano inaccettabili, giacché contrarie alle disposizioni del Regolamento.

In ciò il Consiglio direttivo agì correttamente: a torto o a ragione le norme emanate e votate da una forte maggioranza non devono essere violate.

Il Milan Club allora decise di ritirarsi, cosicché a disputarsi il

IL RITIRO DEL MILAN DAL CAMPIONATO

Campionato Federale di prime squadre rimangono in lizza le sole: Juventus di Torino e Andrea Doria di Genova. Non diremo che le ire sopite all'epoca delle assemblee federali si siano destate: l'attuale forfait non è che la logica conseguenza di una condotta e di un'intesa intercorsa da tempo fra le società della minoranza.

Ma la crisi è nuovamente aperta: oggi larvata ad una semplice minaccia, ma domani acuta e grave per possibili conseguenze deleterie al regolare evolversi del foot-ball in Italia.

Le società iscritte ai Campionati Federali furono in numero più che esiguo; i famosi clubs che col loro voto vollero mutato un indirizzo vigente da tempo non seppero o non vollero mandare la propria adesione, forse in omaggio al

motto che "dal dire al fare v'è di mezzo il mare"; forse fra breve avremo in Italia la delizia di due federazioni lottantisi a vicenda, con esito disastroso per entrambe.

LA RIBELLIONE DEL MILAN

Parliamo chiaro: da un lato vi sono le chiacchiere, dall'altra i mezzi: il pubblico predilige i matches internazionali, giacché in questi oltre all'applaudire la vera virtuosità del giocatore, ne ammira la disciplina e la correttezza ben superiori alla sconvenienza dei gesti e delle parole usate dai certi foot-ballers nostri.

Avendo la virtù di aspettare qualche anno, l'educazione dei nostri calciatori si sarebbe completata e l'eliminazione dell'elemento straniero sarebbe venuta spontanea, senza imposizioni odiose. Invece oggi è naturale e comprensibile la ribellione del Milan Club, sebbene il grande amore che abbiamo professato per questo bel gioco invernale ci induca ad avvertire il forte sodalizio di non lasciarsi sopraffare dall'irritazione momentanea e di non provocare azioni che potrebbero compromettere la crescente popolarità del foot-ball.

(La Lettura Sportiva)

Notizie e curiosità

E' noto che il Milan Club aveva inviato la propria iscrizione al Campionato federale, subordinandola ai diritti acquisiti con vincere per due anni consecutivi la Coppa Spensley, col titolo di Coppa del Campionato Italiano.

1 gennaio 1908



Milano

Fiaschetta Toscana di via Berchet, 1

I DIRITTI ACQUISITI E LA COPPA SPENSLEY

La Federazione non poteva aderire, al desiderio del Milan Club, sconfessando le deliberazioni di una forte maggioranza, che volle per l'avvenire destinata al Campionato federale tale Coppa, mutando così significato e titolo alla medesima; e in questo senso il Comitato direttivo della F.I.F. rispose al Milan Club, aggiungendo che, in caso di una nuova vittoria, si sarebbe cercato di salvaguardare i diritti preesistenti.

(La Stampa Sportiva)

INIZIANO INTANTO I CAMPIONATI

Il Consiglio Direttivo della F.I. F. nella sua ultima seduta, ha deciso quanto segue:

Le gare di III Categoria sono regionali. Si inizieranno col 6 gennaio tutte quelle regioni dove non son in corso gare di campionato di I. e II. Categoria.

I premi consisteranno in coppe ed oggetti artistici.

(La Stampa Sportiva)

Notizie e curiosità

I Gran Torneo Internazionale de La Stampa Sportiva - L'annuncio di questa nostra grandiosa manifestazione sportiva da una quindicina di giorni fa il giro dei principali quotidiani e sportivi italiani e francesi, nonché delle più importanti riviste di sport svizzere, tedesche ed inglesi.

5 gennaio 1908

Torino

Quest'avvenimento principe, il primo del genere bandito in Italia dall'epoca in cui il giuoco del calcio mosse i suoi primi passi e che non ha riscontro in Europa, pel suo carattere d'internazionalità, che nella Coppa Turcoing disputatasi in Francia due anni or sono e che raccolse le squadre di Olanda, Belgio e Svizzera, questo

avvenimento nuovo, come importanza, nel campo di uno sport ancora giovane di rinascenza per l'Italia come è il foot ball, non mancherà di avere un clamoroso successo, e suscitare un interesse vivissimo.

I premi vistosi, fissati nel valore di L. 2000, non hanno riscontro finora in nessuna organizzazione precedente; organizzazione questa volta che sarà meticolosa per serietà e completa (per gli egregi competenti che sono stati chiamati a costituire il Comitato esecutivo.

E questo Comitato esecutivo già tre volte fu chiamato a raccolta dal nostro giornale, ed in tre sedute si può ormai dire che i preliminari dell'organizzazione sono stati fissati nelle loro linee generali non solo, ma pur anco nei dettagli.

In seduta 28 gennaio, che fu la prima, vennero distribuite le cariche e le attribuzioni del Comitato esecutivo in tal modo : Presidente: Gustavo Verona; Vice-Presidente: Alfredo Dick; Segretari: Hess e Bollinger; Relatore: G. C. Corradini; oltre ai signori: ing. Varetti, ingegnere M. Gamba, dott. Secondi, Schoembrod, Maccagno, Berardo. Con l'ultima riunione, quella di venerdì scorso, 7 corrente, vennero stabilite definitivamente le modalità della nostra grande manifestazione. E cioè:

Il I Torneo Internazionale di football si svolgerà a Torino nei giorni 19 e 20 aprile, rispettivamente domenica e lunedì di Pasqua.

Come terreno di giuoco venne scelto quello del Campo sportivo torinese, quale il migliore cintato ed il migliore ubicato della nostra città.

Pertanto tutti i grandi Clubs italiani hanno aderito alla nostra geniale manifestazione.

U.S.M. **Milan Cricket**, Andre Doria, Pro Vercelli, F.C. Torino, F.C. Juventus, F.C. Piemonte, sette Società che si impongono pel loro passato glorioso, desiderose tutte di difendere i propri colori, di cimentarsi con le migliori squadre estere che converranno a Torino a rappresentare la Francia, la Germania, la Svizzera e forse l'Inghilterra.

E così dei grandi Clubs italiani solo il Genoa Cricket, pur plaudendo all'iniziativa torinese, dichiara di non poter partecipare al torneo perché antecedentemente impegnato con un Club estero.

Dalla Francia poi, prima ancora che fosse stato diramato il regolamento, che venne solo approvato nell'ultima seduta del 7 corrente, sono pervenute otto adesioni e cioè quelle del Gallia Club, la gloriosa Società che vinse nel 1905 il Campionato di Francia quello di Parigi, e che quest'anno si trova fra i primi classificati nel Campionato di Parigi, non ancora terminato.

MATCH AMICHEVOLE

I matches Torino-Milano - Le vicende di quello che avrebbe dovuto essere il primo match Milan Club-Torino Club sono almeno curiose.

6 gennaio 1908

Milano



Campo Porta Monforte

Milan - Torino

- gara annullata -

Reti:

MILAN:

Quando tutto era combinato, l'attesa nel pubblico milanese vivissima, questo numeroso oltre ogni dire nella tribuna capace e intorno al campo di giuoco, un bello spirito pensò bene di telegrafare al Club Torino un dispaccio di rinvio a nome del Milan Club.

UN PESCE D'APRILE FUORI STAGIONE

Il pesce era fuori stagione, ma venne coscienziosamente pescato: il Club Torino rimase a casa e i giocatori milanesi aspettano tuttora i colleghi torinesi.

Come scherzo non c'è male, quantunque l'autore del medesimo avrebbe passato un brutto quarto d'ora se posto in balia del pubblico arrabbiato e inasprito dalla delusione. Quest'ultimo, invece, non a conoscenza delle cause che indussero i giocatori del Club Torino nel non rendersi all'appuntamento, si abbandonò ai commenti più disparati, che ora devono essere ritenuti ingiusti e immeritati. Speriama che per l'avvenire ciò non abbia più luogo, che in caso diverso una buona inchiesta, con relativa querela e condanna servirebbe di monito a certi mascalzoncelli. La stagione si presenta disorganizzata oltre ogni dire: sarebbe opportuno che un'intesa generale venisse a por fine a quest'anarchia, che lo sport del foot-ball nel suo nascere non ha proprio bisogno di essere vittima di beghe e di scherzi inqualificabili.

(La Stampa Sportiva)

IL TELEGRAMMA FANTASMA

Al Milan Club è occorso un caso veramente curioso. Un tizio credette di fare un tratto spiritoso inviando al Club Torino un telegramma col quale si avvertiva i giocatori di questa società che il match amichevole combinato per domenica scorsa fra il Milan Club e il Torino Club era stato rinviato. Inutile aggiungere che nessuno dei dirigenti il sodalizio milanese si era sognato di spedire una simile massiva: questa è l'opera di qualche burlone o, meglio ancora, di qualche cretino che volle ostacolare le manifestazioni di attività dei rossi e neri.

E a nostro credere questo incidente rappresenta lo strascico delle discussioni che ebbero ultimamente larga eco sui giornali: ma quando una persona si appiglia a tali mezzi inqualificabili per far trionfare la propria idea esso perde ogni ragione e si pone al bando del consorzio sportivo.

Si comincia così una schermaglia di mezzucci e azioni riprovevoli: che, oltre al falso telegramma, la cronaca milanese della domenica scorsa registra un altro fatto antipatico.

(La Lettura Sportiva)

CAMPIONATO ITALIANO DI FOOTBALL DI II° CATEGORIA -FIF-

1908 - COPPA MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Libertas Football Club che doveva misurarsi contro l'Ausonia nelle eliminatorie dei Campionati Federali di seconde squadre, invece di difendere le proprie chance e disputare l'onorifica gara, ha dichiarato forfait per recarsi a giocare un match inconcludente contro la seconda squadra del Milan Club.

Eliminatoria lombarda - 1^a giornata

6 gennaio 1908

Milano

Campo milanese

Libertas FC – Ausonia - gara non disputata -

CONTINUANO LE SCHERMAGLIE A MILANO

Non siamo certi se il Libertas F.C. avesse inviato la propria iscrizione condizionatamente come il Milan Club; anzi ci sembra il contrario. E allora l'atto compiuto dalla nuova Società è contrario ad ogni buona norma di cortesia sportiva e passibile di penalità, come lo sono simili azioni nelle altre federazioni sportive.

Ad ogni modo lo stato dei dissensi deve assolutamente cessare; al di sopra degli interessi personali sta la popolarizzazione del football. È questo precetto che non deve essere dimenticato dai sodalizi, che continuando sulla via odierna hanno le probabilità maggiori di un avvenire sempre più misero.

Già il pubblico che assiepava domenica scorsa le tribune dell'Acquabella parlava chiaro e tondo in questo senso: e

senza il favore di tale coefficiente nessun sport può sperare di essere apprezzato, di divulgarsi e di avere un futuro brillante.

IL RITIRO DEL MILAN

Il Milan ritira le proprie squadre per il Campionato di I e II categoria della Federazione a causa del divieto vessatorio di quest'ultima nei confronti dei giocatori stranieri.

La gara del 6 gennaio, erroneamente secondo alcune fonti, è l'unica (e non ufficiale) partita di quel torneo disputata dal Milan; in realtà le cose andarono diversamente...

Su "La Stampa" di lunedì 6 gennaio 1908:

Il "match" di Milano

"Oggi si incontrarono in un match eliminatorio per il campionato Federale la Libertas (prima squadra) e il Milan Cricket Football Club (seconda squadra). La vittoria toccò al Milan Club con quattro goals contro zero".

MATCH AMICHEVOLE

Doveva aver luogo la prima partita per il Campionato di seconde squadre fra l'Ausonia e il Libertas; ma questo ultimo team non si presentò, preferendo incontrarsi in un match amichevole con la seconda squadra del Milan Club e farsi battere da questa per 4 goals a zero.

6 gennaio 1908

Milano

Campo milanese

Libertas Milano – Milan (II) 0-4

Milan:

L'ATTO DI SOLIDARIETA' DELLA LIBERTAS

Intorno a questo forfait si potrebbe dire molto: in sostanza esso "non esprime che un atto di supino vassallaggio al Milan Club che aveva in precedenza esulato, ma esso con ragione, dalle file dei concorrenti al Campionato Federale. La Libertas, della quale sono note le simpatie e le opinioni fin dall'epoca delle assemblee generali, credette di far opera meritoria disertando l'onorifica gara e mettendo un nuovo bastone fra gli ingranaggi federali. Questa era la voce quasi unanime che circolava sui campi del foot ball, e noi l'abbiamo raccolta per debito di cronaca.

Tuttavia l'Ausonia non rimase con le mani alla cintola; essa misurò le sue due squadre con la prima e la seconda squadra dell'Unione Sportiva Milanese.

I risultati furono favorevoli in entrambi i matches all'U.S.M. che vinse la partita fra le seconde squadre con 2 goals a zero e quella fra le prime con due goals contro uno.

L'ASSEMBLEA DEL CLUB LIBERTAS

Al Club Libertas, l'assemblea generale tenutasi venerdì, 3 corrente, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

l'assemblea dei Soci della Libertas, premesso di essersi iscritta ai Campionati del 1908 in attesa e sotto riserva di vedere risolta conformemente ad equità e giustizia la questione formalmente sollevata dal M.F. e C.C. all'assemblea federale e che ebbe assenziante il Club Libertas, di fronte alla illegalità della Federazione, si associa alla protesta del M.F. e C.C., e delibera di autorizzare il Consiglio a ritirare la iscrizione dal Campionato.

MATCH AMICHEVOLE

L'incontro fra il Milan Club e il Torino Club, che fu sospesa a causa di spirito di qualche incosciente (amichevole tra squadre che non condividono l'atteggiamento della FIF) verrà spostato il 12 gennaio 1908 alle 14.30 preceduto da quello fra la Libertas FC e la II° squadra del Milan Club.

Il primo match Milan-Torino (12 gennaio).

Il match fra le due prime squadre del Milan Club e del Club Torino non ha mantenuto le promesse colle quali era stato annunciato e deluse parzialmente. E ciò affermiamo senza scopi reconditi: di voler menomare la vittoria delle giubbe granata o di scusare la disfatta dei rossi e neri.

12 gennaio 1908

Milano

 Campo Porta Monforte

Milan - Torino 1-3

Reti:

MILAN: Marco Sala, Meschia, Moda I, A. Colombo, Bianchi, Piazza, Pedroni II, Kilpin, Hopf I, Forlano, Lana.

Arbitro: Pedroni Guido di Milano

La squadra dei rossi e neri ad ogni nuova rappresentazione ci offre un diverso aspetto: la mutabilità sua è inesauribile come innumeri sono le cause che mettono fuori campo momentaneamente alcuni suoi giuocatori, obbligando sempre la Commissione sportiva a sostituire gli assenti con elementi nuovi e a raffazzonare undici foot ballers da lanciarsi sulla pelouse.



Nel Campo del M. C. il 12 gennaio (Fot. Fol)

SQUADRA ROSSONERA RAFFAZZONATA

Ancora contro il Club Torino abbiamo constatato questo mutamento: ben sei piazze furono occupate da giuocatori che non ne erano i titolari. Inutile spiegare il danno proveniente da tale fatto: l'affiamento, l'esplicazione del giuoco, la fiducia stessa nelle proprie forze vengono paralizzate offrendo agli avversari una chance di primo ordine. Il Club Torino, invece, si presentava au grand complet. La sua squadra possiede alcuni ottimi requisiti come la forza e la velocità; ma la difesa — sene eccettui il portiere superiore ad ogni elogio — è debole alquanto e la prima linea si sostiene per merito del suo centro Bollinger: gli estremi, ad esempio, giocano più per la platea che per l'utilità della squadra: portano, è vero, la palla fino ai confini ma non sanno mai scegliere il momento opportuno per un utile traverso sì che la difesa avversaria può facilmente sventare ogni loro assalto. Forse lo stato del terreno ha contribuito non poco a disorientare i mezzi di entrambe le squadre: si sdrucciolava assai e la misura e la potenza del calcio erano pressoché impossibili.



Durante i matches del 12 gennaio al Campo del M. C. (Fot. Foli)

TORINO CLUB AL GRAN COMPLETO

I tre goals fatti dal team torinese vennero coronati da cortesi applausi da parte del numeroso ed elegante

pubblico che gremiva la tribuna: come pure un applauso caloroso, intenso salutò il goal segnato dal Milan Club. Una disfatta completa era una pillola un po'amara e il punto salvatore giunse gradito, accetto e desiderato oltre ogni dire.

Funzionò da arbitro il signor Pedroni e in modo lodevole. Solo gli raccomandiamo di non lasciarsi influenzare dalla piazza che grida e strepita a ogni momento. Ed ora ecco la composizione delle due squadre:

Milan Cricket: Sala Marco, Meschia, Moda, Colombo Attilio, Bianchi, Piazza, Pedroni, Kilpin, Hopf, Forlano, Lana.

Torino F.C.: Mac Queen, Frey De Fernex, Ghiglione, Rodgers, Diment, Squair, De Bernardi, Bollinger, Pozzi, Jaquet.

(La Stampa Sportiva)



"All'odierno match di football assistette un pubblico numeroso e la gara si svolse fra grande entusiasmo.

Nella prima ripresa il F.C. Torino segnò due goals; nella seconda ripresa il F.C. Torino ne segnò uno e il Milan Club uno. Così la vittoria rimane a Torino con tre contro uno. Il giuoco calmo all'inizio si fece presto animato e fu condotto nel primo tempo nel terreno milanese e nel secondo tempo con leggera preponderanza del Milan Club. Applaudito fu il portiere torinese, il quale difese la porta magnificamente. Il terreno era sdrucciolevole e il tempo si mantenne magnifico. Probabilmente il Milan restituirà la visita a Torino, domenica prossima".

(La Gazzetta dello Sport)

12 gennaio 1908

Milano

 Fiaschetteria Toscana di Via Berchet, 1

INTANTO NELLE SALE DELLA FIASCHETTERIA

Mentre sulla pelouse di Porta Monforte milanesi e torinesi gareggiavano cortesemente, nelle sale della Fiaschetteria Toscana i delegati delle associazioni dissidenti si riunirono per stabilire una linea di condotta da tenersi di fronte all'attuale indirizzo della Federazione. Se si deve prendere il tempo occupato dalla discussione quale misura delle deliberazioni prese, si deve dedurre che queste furono numerose e ben definite. Viceversa non si è giunti ad alcuna decisione ufficiale per la mancanza di qualche società pur essa compresa nella minoranza; e di quanto si è combinato si è riusciti a sapere solo che tutti furono concordi: 1° nel sostenere il principio dell'errato attuale indirizzo federale; 2° nel fare opera a mezzo della stampa e mediante scambio di vedute con gli altri clubs federati affinché si ritorni all'antica forma di Campionato italiano e si dia un indirizzo più liberale alla Federazione.

Intorno alla restituzione della Coppa da parte del Milan Club non si è lasciato trapelare parola, come pure di tutti gli altri mezzi per sostenere una campagna efficace. Ad ogni modo, malgrado i rosei pronostici del segretario federale, eccoci di nuovo in piena crisi.

(La Stampa Sportiva)

Il secondo match Milan-Torino (19 gennaio).

Il Torino Club ha gentilmente concesso una rivincita al Milan Club per infliggergli una nuova sconfitta. Dovremmo ripetere le nostre osservazioni già esposte a proposito della prima partita? Non ne mette il conto. Ci limiteremo ad accennare che entrambe le squadre si presentarono in una condizione migliore della precedente ed esplicarono un giuoco di gran lunga superiore a quello svolto nella domenica prima. Specie i forwards torinesi si fecero notare pel loro buon assieme: velocità, passaggi, calci in porta vigorosi, tutto venne esperito con una perfezione degna di lode. E il portiere Mac Queen non venne meno alla sua fama: esso ebbe non poco a fare, che il centro dei rossi e neri ha bersagliato continuamente il goal avversario, obbligando il goal-kipper a far mostra di tutte le sue belle qualità.

precedenti incontri avevano lasciato la Juventus e la Pro Vercelli in pari condizioni e l'odierna sconfitta dei bianchi e neri merita una nuova conferma per essere presa in considerazione.

(La Stampa Sportiva)

MATCH AMICHEVOLE

Sul terreno del Milan Club la squadra della Libertas giuocava contro il gruppo goliardico. Il match riuscì nullo con due goals ciascuno tutti nella seconda ripresa.

19 gennaio 1908

 Milano
Campo Porta Monforte

Milan – Torino 2-3 (2-2)

Reti:

MILAN: Colombo, Marco Sala, Moda I, Porro Lambertenghi, Bianchi, Piazza, Pedroni II, Kilpin, Hopf I, Forlano, Lana

Arbitro: Pedroni Guido di Milano

Il F.C. Torino ha battuto il Milan Club con tre goals a due. Nella prima ripresa ne segnarono 1 Torino e 2 il Milan; nella seconda ripresa 2 il Torino e nessuno il Milan Club. Il pubblico, numerosissimo, si interessò al corretto gioco. La partita riuscì animata ed ammirati furono i passaggi della prima linea torinese e la valentia del portiere della squadra milanese. Fungeva da referee il signor Pedroni.

L'ECCLETTICO E BRILLANTE "MARCO" SALA

Del Milan Club faremo cenno di Marco, come brevemente è chiamato il signor Sala Marco dagli spettatori fedeli: questo foot-baller, che ha esperito le sue innumeri doti in ogni posto della squadra — dal portiere al forwards — domenica scorsa si fece ammirare esplicando un giuoco brillante e utile nel duo della terza linea. A Sala si deve se il Milan Club ha perduto onorevolmente la partita — due porte a tre — che senza l'infaticabile è intelligente suo intervento in parecchie occasioni i forwards torinesi avrebbero segnato il doppio dei tre punti figuranti al loro attivo. Sarebbe opportuno che la coppia Moda-Sala non subisse per l'avvenire ulteriori cambiamenti; con un affiatamento maggiore questi due backs possono rappresentare la vera forza della squadra, un duo difficile a pareggiarsi.

Contemporaneamente si svolgeva il Campionato...

Mentre sul terreno del Milan Club si iniziava l'interessante partita, la Juventus e la Pro Vercelli si misuravano definitivamente per il Campionato Federale di seconde squadre. L'attesa era assai viva nel mondo sportivo; ma l'abitudine vinse la curiosità destata da tale incontro. Infatti la cronaca deve registrare un pubblico molto numeroso (sul campo del Milan) alla pelouse di via Bronzetti, mentre al campo dell'Ausonia, ove si svolgeva l'incontro Juventus-Pro Vercelli, il vuoto era quasi assoluto.

Il disinteresse del pubblico

La Pro Vercelli ha vinto con 5 punti a uno, dimostrando una superiorità schiacciante; ma si deve aggiungere che il match non fu giocato in condizioni normali. I torinesi, dopo dieci minuti di lavoro veramente abile e bello, cedettero di colpo, repentinamente: da questo punto la partita non fu che il mezzo pei vercellesi di mettere in mostra tutta la loro virtuosità, replicando assalti sopra assalti e segnando una serie di punti, quale è possibile solo ad una squadra contro un'avversaria di classe assai inferiore. Ciò non è: i due